

**Il Cognome. wikipedia, cognomi italiani, multi lingua, Pap Khouma**

L'uso del cognome si fa risalire all'antica Roma. Infatti, se nei tempi arcaici veniva usato un solo nome, già negli ultimi secoli della Repubblica romana le persone libere adottavano tre nomi: praenomen (paragonabile al nome), nomen (paragonabile al cognome) cognomen (soprannome dell'individuo o di una famiglia).

Verso il V secolo la distinzione fra nomen e cognomen si fece sempre più sfumata e divenne comune l'uso di un nome unico (detto supernomen o signum), con le caratteristiche di non essere ereditato e di avere un significato immediatamente comprensibile (ad esempio Augustus che significa "consacrato dagli auguri" o "favorito da buoni auspici").

Dopo la caduta dell'Impero romano, ogni persona veniva identificata dal solo nome personale, di cui venivano usati vezzeggiativi in ambito familiare. Tali nomi si riferivano, anche, alle caratteristiche della persona, alla provenienza o alla paternità. L'avvento della religione cristiana e le ripetute invasioni barbariche facilitarono la diffusione di nuovi nomi. Dopo la grande crescita demografica in Europa tra il X secolo e l'XI secolo, divenne sempre più complicato distinguere un individuo col solo nome.

Nel medioevo, i servi che fuggivano in città, si registravano nelle corporazioni fornendo il nome e la provenienza (Montanaro, Dal Bosco, ecc.) oppure un pregio o difetto fisico (Gobbo, Rosso, Mancino, ecc.) oppure un mestiere (Sella, Ferraro, Marangon, ecc.) oppure il nome del padre o della madre (es. Petrus Leonis ossia Pietro figlio di Leone, poi Pierleone). Così dopo un anno il feudatario perdeva il diritto di riportare il fuggitivo nel suo feudo. Allora per facilitare l'identificazione nacque il cognome moderno, originato da una caratteristica delle persone, come: occupazione, luogo d'origine, stato sociale o il nome dei genitori.

Per la pronuncia dei cognomi in molti paesi non ci sono regole, mentre in Francia c'è la regola di francesizzare la pronuncia di tutti i cognomi di origine straniera.

**Cognomi in Italia**

All'inizio in Italia l'uso dei cognomi è limitato alle famiglie ricche e solo tra il XIII secolo e il XIV secolo, si estende agli strati sociali più modesti. Nel 1564 il Concilio di Trento sancisce l'obbligo per i parroci di gestire un registro dei battesimi con nome e cognome per evitare matrimoni tra consanguinei.

In Italia esistono circa 7.000 nomi propri, 350.000 cognomi, tratti principalmente da tre fonti:

- onomastica (da nomi propri di persona) 40%
- toponomastica (nomi comuni o generici o propri di luogo) 35%
- soprannomi 25%
- I cognomi presenti in almeno di 10.000 famiglie sono: Rossi e Russo col massimo delle presenze, seguiti da Ferrari, Esposito, Bianchi, Romano, Colombo, Ricci, Marino, Greco, Bruno, Gallo, Conti, De Luca, Mancini, Costa, Giordano, Rizzo, Lombardi, Moretti, Barbieri, Fontana, Santoro, Mariani.
- In Italia, la **moglie** conserva il suo cognome di nascita su tutti i documenti, dove per mostrare il cognome del marito potrebbe richiedere l'aggiunta della dicitura: *coniugata xxx*.

## Il cognome delle donne nel mondo

- Alcune nazioni prevedono che la moglie prenda il cognome del marito, altre permettono di mantenere il cognome da nubile, altre permettono che l'uomo prenda il cognome della moglie. In **Giappone** entrambi i coniugi possono cambiare cognome o mantenerli entrambi spesso uniti da un trattino.
- In **Ungheria** le donne sposate hanno il cognome e il nome del marito seguiti dal un suffisso (es. Szabó János, diventa Szabó Jánosné. In **Lituania** un uomo il cui cognome è Danilevičius passerà ai figli maschi il cognome Danilevičius, alle figlie il cognome Danilevičiutė e alla moglie: Danilevičienė.
- In genere nei **paesi slavi** la moglie assume il cognome del marito. Alcuni cognomi sono invariabili e altri sono declinati come aggettivi, per cui la moglie potrebbe avere il cognome leggermente diverso (da Kowalski di padre e figli a Kowalska, per moglie e figlie).
- In **polacco** è possibile usare il suffisso **-ówna** per le figlie, e **-owa** per moglie (da Nowaka a Nowakowa e Nowakowna. Ora quest'uso si sta perdendo.
- Nei **paesi ispanici** i figli assumono sia il primo cognome del padre che il primo della madre, eccetto che in **Argentina**, dove i figli assumono solo il cognome paterno. In **Portogallo** e in **Brasile** i figli assumono, nell'ordine, l'ultimo cognome della madre e l'ultimo cognome del padre (da Mario Ferrari Rossi e Maria Garibaldi Bianchi a Giovanni Bianchi Rossi).
- In alcuni Paesi, in particolare negli **Stati Uniti**, capita sempre più spesso che una coppia decida di chiamare il figlio con il cognome della madre, o comunque di aggiungerlo e anteporlo al cognome paterno: ad esempio, una coppia in cui il cognome di lui è Williams e quello di lei Hayes, una figlia può essere chiamata Julia Hayes Williams, dove Julia Hayes è il nome e Williams il cognome.
- Le donne **dell'India** meridionale mettono il nome del padre o del marito posposto al nome proprio.

## I cognomi nel mondo

- I **tibetani** e gli abitanti di **Giava** spesso non usano il cognome, **l'Islanda** è l'unico paese d'Europa occidentale dove ogni persona assume come cognome il nome del padre seguito dal suffisso **son** se maschio e **dottir** se femmina. In **Eritrea** ed **Etiopia**

i cognomi non esistono e ogni persona ha il proprio nome seguito da quello del padre o della madre.

- In **Russia** viene utilizzato, prima del cognome, il nome del padre ad esempio Sergej Vasil'evič Rachmaninov è composto dal nome proprio, dal nome del padre Vasilij ed infine dal cognome declinato.
- Comune è l'uso di cognomi che indicano: figlio di come i **russi** con **-ov** (Stefanov) o **-off**, mentre le **popolazioni nordiche** usano **-son** o **-sen** (Johnson), e i popoli slavi **-vic**, **-ig** o **-cic** (Ivancic).
- Nei paesi **arabi**, **turchi**, **persiani** e in altri paesi del Medio Oriente, i cognomi compaiono solo verso il XVIII secolo nei paesi d'influenza occidentale. La persona è identificata dal nome proprio spesso variato da vezzeggiativi (da Muhammad a Mamadù), seguita da: indicazione del genitore, provenienza geografica, scuola di pensiero, caratteristiche fisiche o psicologiche, o dal mestiere.
- In questo modo un arabo con nome *Hossein*, il cui padre si chiami *Hashem*, si farà chiamare *Hossein ebn al Hashem*, e se è di *Mokka* vi aggiungerà il nome *Al Mokki*, e se fosse un letterato, vi unirà pure quello della sua setta, così il suo nome diventerà *Hossein, ebn al Hashem, al Mokki, al Schafei*.
- La sillaba o parola **ab**, tanto in arabo che in ebraico, significa padre, padrone, maestro, possessore e inventore, declinata in Abu, Aba, e Abi. In **persiano** Ab significa acqua, fontana, fiume, e entra sovente nella composizione di molti nomi propri posto tanto al principio che alla fine.
- Le persone di riguardo sono conosciute con soprannomi anche ridicoli uniti al nome, tra cui **Malek** (re nella propria scienza o arte); **Khemal** (amante della perfezione); **Khafour** (canfora); **Sukkar** (zucchero), **Kara** (nero); **Kodjea** (vecchio); **Semiz** (grasso) **Thawil** (lungo o grande); **Thopal** (zoppo); **Ahval** (guercio); **Dely** (pazzo).
- I principi preferiscono: **Al Kebir** (grande), **Al Kanuni** (legislatore), **Adhel** (giusto); **As-sad Al'lah** (il leone di Dio); **Rukhno'ddin** (fortezza della religione); **Emad al doulat**, (sostegno dello stato); **Dhul-riasato'ddin** (possessore del comando spirituale e temporale); **Saddik Al'lah** (testimonio di Dio).
- Ma alcune volte vengono aggiunti gli epiteti: **Al Fassik** (impudico); **Al Keavor** (infedele); **Al Imar** (asino); **Al Mesth** (ubriacone).
- In **India** non esiste il cognome vero e proprio, solo in epoca coloniale si è iniziato a utilizzare i nomi propri come cognomi, generalmente il nome della casta (es. Gandhi) o l'ultimo dei nomi propri, oppure ancora il nome del mestiere o professione. Non è raro che padre e figlio abbiano cognomi diversi. Gli indiani espatriati spesso adottano un cognome. In India vi sono comunità religiose con usi diversi. I **giainisti** usano **jain** come cognome, mentre i **sikh** il nome del clan di appartenenza, dai **Singh** (usato anche come nome) per gli uomini e **Kaur** per le donne. In altri casi è il nome della città o località di provenienza che assume la funzione di cognome (in Maharajapuram Santhanam, Maharajapuram è il nome della città), mentre per i **maratha**, viene aggiunto il suffisso **-kar** al nome della città e all'estero spesso li invertono. In **Kerala**, specialmente fra i **cristiani siriani**, il cognome è il nome della

residenza, ma in famiglia viene talvolta indicato soltanto il nome del padre, mentre se può essere confuso con un altro, viene assunto il nome del proprio figlio primogenito. **Maometto** viene anche chiamato **Abu 'l Kassem**, cioè il Padre di Kassem. I turchi possono anche usare il nome della madre preceduto da **Ebn** (figlio di).

- Nell'**India meridionale** è frequente l'uso delle iniziali dei propri avi (R. K. Narayan). Fra i **tamil** questo può comprendere le iniziali degli avi fino alla settima generazione (es. M.K.K.M.Th.E. Ganesh) anche se comunemente si usa solo la prima iniziale di destra (E. Ganesh). In altri casi il nome personale è diviso in due e la seconda parte funziona da cognome (Kishore Kumar). Esistono comunque casi di veri e propri cognomi per gli **anglo-indiani**, gli **indo-portoghesi** e **siro-cristiani**.
- In **Germania** si usava il nome della professione che poi ha influito nella formazione dei cognomi iniziata nel XII secolo. Il cognome si chiama **Familiennome** (nome di famiglia) o **Nachname**, mentre il nome: **Vorname**. Da queste origini derivano i dieci cognomi più diffusi: **Müller o Mueller** (mugnaio), **Schmied** (fabbro), **Schneider** (sarto), **Fischer** (pescatore), **Meyer** (amministratore), **Weber** (tessitore), **Schulz** (sindaco o messo), **Wagner** (carradore), **Becker** (panettiere), **Hoffmann** (contadino), scritti in vari modi.
- Attualmente si sono in **Germania** di 950 000 cognomi diversi e **Müller o Mueller**, il più diffuso, è usato da oltre 750 000 persone. Ci sono anche cognomi derivanti dai nomi di battesimo, (da *Heinrich* a *Heinle*) o da luoghi come **Walder** da *Wald* (bosco) o **Brünner** da *Brunne* (sorgente), **Regensburger** da *Regensburg*) o da qualità come **Krause** (persona riccia) o composti come **Bachmann** da *Bach* (ruscello) e **Mann** (uomo).
- In **Cina**, ci sono solamente circa 3.000 cognomi di grossa diffusione e solo 200 cognomi doppi. I quattro cognomi più usati sono: **Zhang**, usato da 100 milioni di persone, **Wang**, **Li** e **Zhao**, portati da 270 milioni.
- In **Giappone** ci sono 100.000 cognomi e i più diffusi sono: Sato, Suzuki, Takahashi, Tanaka, Watanabe, Ito, Yamamoto, Nakamura, Kobayashi, Kato, Yoshida, Yamada, Sasaki, Yamaguchi, Saito, Matsumoto, Inoue, Kimura, Hayashi, Shimizu, Yamazaki, Mori, Abe, Ikeda, Hashimoto, Yamashita, Ishikawa, Nakajima, Maeda, Fujita, Ogawa.
- Fino all'Ottocento la maggior parte delle **società africane** e delle culture era matrilineare e il cognome veniva trasmesso dalla mamma, non dal padre. Questo fatto è stato cambiato dall'Occidente che le ha colonizzate. Il mondo arabo ha portato la religione musulmana, il mondo occidentale la religione cristiana, ed entrambe monoteiste sviluppate in società patrilineari. Prima una persona contava perché sua madre era importante. Queste cose sono cambiate. Figuriamoci per gli uomini, danno loro il potere, loro lo prendono. Ma la donna è tutt'ora importante.
- Allora si portava il cognome della mamma, si ereditava dalla mamma, si diventava Re perché la mamma era nobile, non il padre. Il così detto sangue blu, derivava dalla mamma, se il padre lo era, meglio ancora, ma la figura centrale era la mamma.
- I cognomi **inglesi** più usati sono nell'ordine: Smith, Jones, Williams, Taylor, Brown,

Davies, Evans, Wilson, Thomas, Johnson, Roberts, Robinson, Thompson, Wright, Walker, White, Edwards, Hughes, Green, Hall, Lewis, Harris, Clarke, Patel, Jackson, Wood, Turner, Martin, Cooper, Hill, Ward, Morris, Moore, Clark, Lee, King, Baker, Harrison, Morgan, Allen, James, Scott, Phillips, Watson, Davis, Parker, Price, Bennett, Young.

- I cognomi americani più diffusi sono: Smith, Johnson, Williams, Jones, Brown, Davis, Miller, Wilson, Moore, Taylor, Anderson, Thomas, Jackson, White, Harris, Martin, Thompson, **Garcia**, Martinez, Robinson, Clark, Rodriguez, Lewis, Lee, Walker, Hall, Allen, Young, Hernandez, King, Wright, **Lopez**, Hill, Scott, Green, Adams, Baker, Gonzalez, Nelson, Carter.
- Come si può vedere mentre sono presenti nomi di origine inglese e spagnola sono quasi assenti cognomi italiani visto che il primo nome che compare al 128° posto è Rivera, che però è di origini spagnole dove è più diffuso.
- I cognomi **spagnoli** più diffusi sono nell'ordine: **García**, Fernández, González, Rodríguez, **López**, Martínez, Sánchez, Pérez, Martín, Gómez, Ruiz, Hernández, Jiménez, Díez, Álvarez, Moreno, Muñoz, Alonso, Gutiérrez, Romero, Navarro, Torres, Domínguez, Gil, Vázquez, Serrano, Ramos, Blanco, Sanz, Castro, Suárez, Ortega, Rubio, Molina, Delgado, Ramírez, Morales, Ortiz, Marín, Iglesias.
- I cognomi **francesi** più diffusi sono nell'ordine: Martin, Bernard, Dubois, Thomas, Robert, Richard, Petit, Durand, Leroy, Moreau, Simon, Laurent, Lefebvre, Michel, **Garcia**, David, Bertrand, Roux, Vincent, Fournier, Morel, Girard, Andre, Lefevre, Mercier, Dupont, Lambert, Bonnet, Francois, Martinez, Legrand, Garnier, Faure, Rousseau, Blanc, Guerin, Muller, Henry, Roussel, Nicolas, Perrin, Morin, Mathieu, Clement, Gauthier, Dumont, **Lopez**, Fontaine, Chevalier, Robin.
- Gli **Ebrei** hanno usato storicamente il nome seguito da **ben** o **barra** o anche l'arabo **Ibn** (figlio o figlia di) seguito dal nome del padre ma emigrando hanno adottato o dovuto adottare un cognome, e a volta un nome, secondo l'uso dei paesi ospitanti. Poi in modo inverso quando sono tornati in Israele (da Golda Meyersohn a Golda Meir). Ciò ha condotto a una creazione di cognomi artificiali in cui spesso si può comunque trovare una traccia ebraica.